

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore  
4 giugno 2019

## “Lyda Borelli diva cinematografica” una giornata dedicata alla grande attrice del primo Novecento

*L’Istituto per il Teatro e il Melodramma propone un approfondimento dedicato al cinema della grande attrice che, negli anni Dieci del Novecento, diventò una vera e propria diva del grande schermo*

*Per l’occasione sarà proiettato il film *La memoria dell’altro*, diretto da Alberto Degli Abbatì nel 1913, accompagnato da musiche dal vivo.*

**Martedì 4 giugno 2019**, in occasione dei sessant’anni dalla morte di **Lyda Borelli** (2 giugno 1959) e nell’ambito degli eventi legati alla riscoperta della sua figura di artista, l’**Istituto per il Teatro e il Melodramma** della Fondazione Giorgio Cini organizza la giornata di studi *Lyda Borelli diva cinematografica*. L’incontro inizierà alle **ore 17.00** con gli interventi di **Cristina Jandelli** (Università degli Studi di Firenze) e **Denis Lotti** (Università degli Studi di Padova). A seguire, alle **ore 18.00**, sarà proiettato il film *La memoria dell’altro*, diretto da Alberto Degli Abbatì nel 1913 e restaurato nel 2017 dalla Cineteca Nazionale – Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, su iniziativa dell’Istituto per il Teatro e il Melodramma e degli eredi dell’attrice. La proiezione sarà **accompagnata da musiche dal vivo** eseguite da **Francesco Baccichet** (chitarra), **Sabina Bakholdina** (violino) e **Andrea Vecchiato** (flauto). Prima della proiezione **Daniela Currò**, conservatrice della Cineteca Nazionale di Roma, presenterà il restauro.

Ingresso libero fino a esaurimento posti, per informazioni: [teatromelodramma@cini.it](mailto:teatromelodramma@cini.it), tel. 041 2710236.

Il film *La memoria dell’altro*, caratterizzato da bellissimi esterni veneziani, è un grandissimo successo al momento della sua uscita anche grazie al personaggio interpretato da **Lyda Borelli**, che veste i panni dell’aviatrice Lyda: una donna



emancipata, appassionata di volo e di motori, ma anche seducente danzatrice e donna fatale. Sull'onda del successo della prima interpretazione cinematografica in *Ma l'amor mio non muore!* (1913), l'attrice torna a lavorare con Mario Bonnard e Vittorio Rossi Pianelli interpretando un personaggio molto simile all'immagine che l'attrice aveva costruito di sé. I critici del tempo sottolineano la connessione tra la Lyda aviatrice e la diva Lyda Borelli, ipotizzando che la baronessa De Rege, autrice del soggetto, si fosse ispirata nella creazione del personaggio proprio alla sua figura di donna emancipata.

Una **piccola esposizione**, allestita per l'occasione in Sala Barbantini, documenterà la carriera cinematografica di Lyda Borelli. Tra i materiali esposti, anche il costume indossato da Lyda Borelli nel film *La memoria dell'altro*, ricostruito dalla **Sartoria Nicolao** di Venezia in occasione della mostra *Lyda Borelli primadonna del Novecento* (2017).

Questo appuntamento costituisce un'altra tappa nel calendario di eventi curati dall'Istituto per il Teatro e il Melodramma, volti a valorizzare la figura e l'arte di Lyda Borelli. Nel 2017, il lavoro di ricerca dell'Istituto si è concretizzato attraverso la pubblicazione del volume *Il Teatro di Lyda Borelli*, a cura di Maria Ida Biggi e Marianna Zannoni (Fratelli Alinari, Firenze 2017); l'allestimento della mostra *Lyda Borelli primadonna del Novecento*, a cura di Maria Ida Biggi (Palazzo Cini, 1 settembre – 15 novembre 2017); la realizzazione della rassegna *Lyda Borelli diva cinematografica* (Teatro La Fenice, 4 settembre 2017; La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti, 19-22 settembre 2017; Ateneo Veneto, 10 novembre 2017). Nel corso del 2018, la mostra digitale *Lyda Borelli attrice di cinema e teatro* è stata presentata in occasione delle XXXVII Giornate del Cinema Muto (Pordenone, 6-13 ottobre 2018) e del XI Festival di Cinema e Musica di San Isidro (Buenos Aires, novembre 2018).

**Lyda Borelli** nasce a La Spezia il 22 marzo 1887. A partire dal 1913 intraprende una carriera cinematografica di breve durata ma molto intensa, che consacra definitivamente la sua immagine agli occhi del grande pubblico. Tra il 1913 e il 1918, anno del suo ritiro dalle scene, Lyda recita in quattordici film, alcuni dei quali di straordinario successo e di fondamentale importanza per la storia del cinema muto italiano, firmati dai maggiori registi del tempo; tra questi spiccano i nomi di Mario Caserini, Alberto Degli Abbatì, Carmine Gallone, Nino Oxilia e Amleto Palermi. Le pellicole di cui l'attrice è protagonista sono per la maggior parte costruite secondo i canoni del "diva film": la sceneggiatura è incentrata sul ruolo della protagonista, attorno alla quale si snoda la trama e l'azione dei personaggi secondari. Non di rado, i ruoli che la Borelli interpreta sono ispirati alla sua immagine pubblica e alla sua forte personalità; emblematiche, in tal senso, sono le sue interpretazioni cinematografiche degli esordi: in *Ma l'amor mio non muore!* (Mario Caserini, 1913), l'attrice veste i panni di un'interprete teatrale che porta sul palcoscenico il personaggio di Salomè, cavallo di battaglia della stessa Borelli; ne *La memoria dell'altro* (Alberto Degli Abbatì, 1913), è invece un'aviatrice emancipata e seducente. Testimone d'eccezione del proprio tempo, Lyda Borelli riesce a incarnare



pienamente l'esperienza della modernità a lei contemporanea e a diventare un'icona di stile, capace di dettare leggi e affermare nuovi modelli.

**Informazioni:**

Fondazione Giorgio Cini onlus  
Istituto per il Teatro e il Melodramma  
tel.+39 041 2710236  
fax +39 041 2710215  
[teatromelodramma@cini.it](mailto:teatromelodramma@cini.it)

**Informazioni per la stampa:**

Fondazione Giorgio Cini onlus  
Ufficio Stampa  
tel. +39 041 2710280  
fax +39 041 2710540  
[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)  
[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)



UFFICIO STAMPA - FONDAZIONE GIORGIO CINI

*Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 - Venezia*

*Telefono: 041 2710280*

*E-mail: stampa@cini.it - Sito Internet: www.cini.it*